



Contact Methods
Mob: (86)18668768846
Tel: (86) 577 68668118
Wechat: zigpac123
Skype: bruce.chan1999
E-mail: bruce@zigpac.com
Whatsapp: +86-18668768846
Telegram: @Zigpacstickers

Company Info
Name: Wenzhou Zigpac Industry Limited
Address: No. 148-152, Building C, Jiangbin
Commercial and Residential Building, Longgang
City, Wenzhou City, Zhejiang 325802, China



YOUR CUSTOM PRINTING & PACKAGING PARTNER FOR SMALL AND MEDIUM BUSINESSES



Details

Risposta rapida: Le etichette in pelle si fissano di solito in uno di quattro modi: cucite (ideali per jeans, maglieria e capi lavabili), rivettate (borse e denim pesante), termoapplicate (cappellini e pannelli piani, possibilmente rinforzate da una cucitura perimetrale) oppure appese come cartellini pendenti rimovibili. Scegliete il metodo in base al tipo di prodotto e al ciclo di lavaggio e applicate l'etichetta nella fase giusta della linea. Il metodo decide se l'etichetta sopravvive al capo o si stacca dopo pochi lavaggi.

Ultima revisione: ottobre 2026. Scritto per marchi di abbigliamento e accessori, responsabili dell'approvvigionamento e responsabili di produzione.

La maggior parte dei marchi dedica settimane ad approvare la grafica delle proprie etichette in pelle e pochi minuti a decidere come applicarle. Lo squilibrio emerge poi in produzione. Una patch viene cucita sui jeans prima di un lavaggio enzimatico e ne esce più scura e ondulata rispetto al campione approvato. Un rivetto viene inserito nel pannello di una borsa dopo la chiusura della fodera e non c'è spazio per l'incudine. Un cartellino termopressato su un berretto in maglia si solleva a un angolo dopo il primo lavaggio.

Questi difetti raramente dipendono dall'etichetta in sé. Dipendono dal metodo di fissaggio sbagliato per il prodotto, oppure dal metodo giusto applicato nella fase sbagliata della linea. Questa guida passa in rassegna ogni tipo di prodotto e spiega dove va l'etichetta, come viene fissata, dove si colloca quella fase nel flusso di lavoro di fabbrica e che cosa comporta ogni scelta per la resistenza al lavaggio e la durata.

Indice

1. [Che cosa significa «metodo di fissaggio» per le etichette in pelle](#)
2. [I quattro metodi di fissaggio e dove si collocano in linea](#)
3. [Posizionamento per tipo di prodotto: jeans, borse, cappelli, maglieria](#)
4. [Metodi di fissaggio a confronto: flusso di lavoro, lavaggio, durata](#)
5. [Come verificare il fissaggio prima della produzione in serie](#)
6. [Ciò che un'etichetta in pelle non può sostituire](#)
7. [FAQ](#)
8. [Punti chiave](#)

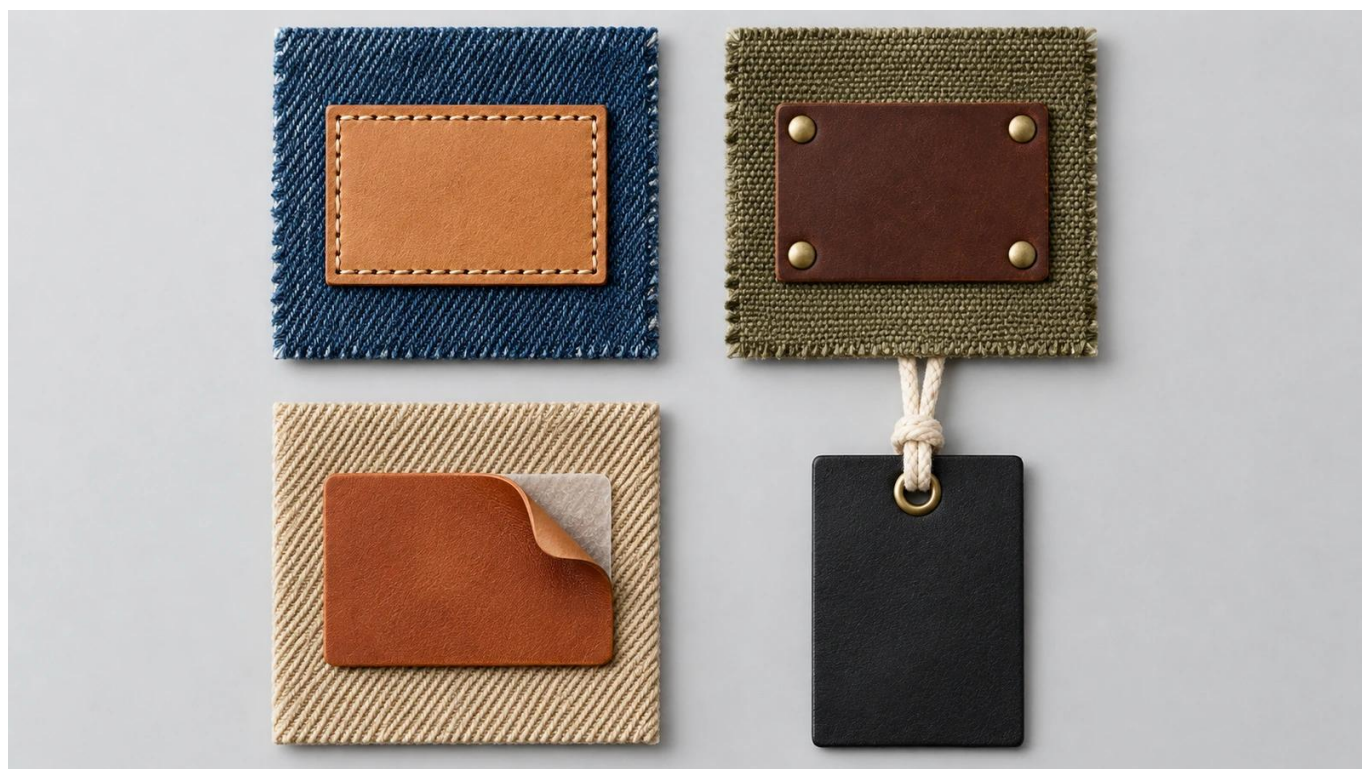
Che cosa significa «metodo di fissaggio» per le etichette in pelle

Un metodo di fissaggio è la combinazione di tre decisioni: **come** viene fissata l'etichetta (filo, componenti metallici, adesivo o cordino), **dove** si colloca sul prodotto e **quando** viene applicata nella sequenza produttiva. In un reparto di taglio e confezione, la terza decisione conta quanto le prime due. Un'etichetta che deve essere cucita su un pannello piano non può più essere aggiunta quando

quel pannello è diventato un tubo, una calotta o un corpo di borsa chiuso.

C'è anche una differenza legale tra etichetta e cartellino. Una patch del marchio fissata in modo permanente è un' *etichetta*. Un cartellino su cordino è un *cartellino pendente* che il cliente rimuove dopo l'acquisto. La Care Labeling Rule statunitense definisce un'etichetta di manutenzione come un'etichetta «applicata o fissata in modo da non separarsi dal prodotto e da restare leggibile per tutta la vita utile del prodotto» ([16 CFR Parte 423^{\(1\)}](#)). Questa guida applica lo stesso criterio di permanenza alle etichette del marchio. Se una patch deve restare, il fissaggio deve resistere all'uso reale del prodotto e al suo ciclo di pulizia.

Materiale, campionatura e approvazione sono trattati nella nostra guida al prodotto dedicata ai [cartellini del marchio in similpelle PU goffati su misura](#). Questo articolo si concentra su ciò che accade dopo che il cartellino è stato approvato e arriva alla linea di cucitura.



I quattro modi per fissare le etichette in pelle e dove si collocano in linea

1. Cucita: cucitura perimetrale o fori prepunzonati

La cucitura è la scelta predefinita per i capi perché il filo segue il movimento del tessuto. Il lavoro a macchina usa in genere un punto annodato lungo il perimetro. La rifinitura a mano sulla maglieria usa fori praticati in anticipo nell'etichetta, così l'ago non deve mai forare la pelle direttamente sul capo.

- **Posizione in linea:** Di solito su un pannello piano prima della chiusura delle cuciture, come il cinturino posteriore, il pannello frontale del cappellino o il fronte della borsa. Le etichette per maglieria cucite a mano si applicano alla fine, dopo la messa in forma.
- **Note di reparto:** La pelle vera si cuce di solito con un ago per pelle a punta a lama. PU e microfibra funzionano in genere meglio con una punta acuta sottile, perché la punta a lama può tagliare la superficie rivestita. Partite da un punto più lungo, circa 3-4 mm, e regolate su un campione. Un punto corto e fitto perfora l'etichetta come un foglio di francobolli, che si strappa

lungo quella linea.

- **Lavaggio:** La cucitura offre la migliore tenuta meccanica. Ciò che non può fare è proteggere un materiale che non tollera l'acqua.

2. Rivettata: componente metallico attraverso etichetta e supporto

I rivetti si adattano a supporti pesanti come denim, tela e pelle per borse, perché bloccano l'etichetta senza una linea di cucitura.

- **Posizione in linea:** Prima della chiusura di fodera o intelatura, perché l'attrezzo di applicazione deve poter accedere al retro. Sulle borse significa la fase del pannello, non l'assemblaggio finale.
- **Note di reparto:** Aggiungete un rinforzo o una rondella dietro il tessuto sottile, altrimenti il rivetto si sfilava sotto carico. Segnate le posizioni dei rivetti con una dima, non a occhio. Un foro praticato a 1-2 mm dal centro si nota su un'etichetta piccola.
- **Lavaggio:** Il componente metallico resiste al lavaggio, ma il metallo non rivestito può lasciare macchie di ruggine o di colore sui tessuti chiari. Su cappelli e altri capi indossati a contatto con il corpo, il retro del rivetto può impigliare i capelli. Chi lavora a maglia solleva questa obiezione abbastanza spesso che molti evitano del tutto i rivetti sui copricapo.

3. Termoapplicata: retro adesivo attivato a pressa

Un film adesivo sul retro dell'etichetta viene incollato con una pressa a caldo. È veloce e non richiede ago, il che la rende utile per cappellini strutturati e prodotti finiti che non possono tornare sotto la macchina da cucire.

- **Posizione in linea:** Spesso su prodotti finiti o quasi finiti, con una piastra curva per i cappellini.
- **Note di reparto:** La pelle è sensibile al calore. La pelle vera può restringersi o irrigidirsi e il plastificante del PU può migrare all'esterno con il calore ripetuto, lasciando l'etichetta fragile. Restate entro la finestra di tempo, temperatura e pressione indicata dal fornitore dell'adesivo e verificate tale finestra sul materiale effettivo dell'etichetta.
- **Lavaggio:** L'adesivo da solo è la scelta più debole per tutto ciò che finisce in lavatrice o asciugatrice. Per i capi lavabili, usate il calore come fase di posizionamento e fatelo seguire da una cucitura perimetrale (spesso chiamata «fissaggio e cucitura»).

4. Appesa: cartellino pendente su cordini, catenella o nastro

L'etichetta passa attraverso un foro punzonato o un occhiello e pende da un passante per cintura, da un tirazip o dal manico di una borsa.

- **Posizione in linea:** Finitura e imballaggio, l'ultimo intervento prima dell'insacchettamento.
- **Note di reparto:** Non serve alcun operatore di cucitura e il cartellino non incontra mai il lavaggio. Un cartellino pendente è pensato per la presentazione in negozio. Non vale come marcatura permanente del prodotto.
- **Durata:** I cartellini pendenti in pelle vengono spesso conservati dai clienti come portachiavi o ciondoli per borse. Questo prolunga l'esposizione del marchio anche se il cartellino è pensato per essere rimosso.

Dove vanno le etichette in pelle: posizionamento per tipo di

prodotto



Jeans e giubbotti di jeans

Posizionamento: La posizione classica è il cinturino posteriore, sul lato destro di chi lo indossa, centrata tra un passante e la cucitura centrale posteriore. Sulle giacche le posizioni abituali sono il carré interno e la linguetta esterna sull'orlo.

Metodo: Punto annodato perimetrale. I rivetti sono un'opzione sul denim pesante.

Insidia nel flusso di lavoro: Lavaggio del capo. La maggior parte del denim viene sottoposta, dopo la cucitura, a lavaggio con pietre, enzimi o semplice risciacquo, e la patch deve sopravvivere a quel lavaggio, non solo al lavaggio domestico. Le opzioni sono due:

1. Specificate per la patch un materiale che tolleri l'intera ricetta di lavaggio del capo e approvate il campione *dopo* che è stato lavato con un capo.
2. Applicare la patch dopo il lavaggio del capo. Questo aggiunge un secondo passaggio sui jeans finiti, che è più lento perché gli operatori maneggiano un capo tridimensionale invece di un cinturino piano.

Qualunque opzione scegliate, pianificate l'ordine delle operazioni in modo che la patch venga applicata prima che qualsiasi passante che la sovrappone sia rinforzato con travetta.

Borse e piccola pelletteria

Posizionamento: Pannello anteriore, patta o rivestimento interno della tasca. Sulle borse shopper, una patch vicino alla base del manico ottiene la massima visibilità.

Metodo: Cucitura o rivetto sul pannello piano. Usate un rinforzo sulla tela non foderata.

Insidia nel flusso di lavoro: Una volta chiuso il corpo della borsa, una macchina piana non

raggiunge il pannello e una pressa per rivetti non ha spazio per l'incudine. Fissate la posizione dell'etichetta già in fase di cartamodello e segnatela sul pannello tagliato, con tacche o segni di foratura, così da applicarla prima dell'assemblaggio. Le etichette delle borse subiscono più abrasione che acqua, perciò qui rifinitura dei bordi e rinforzo degli angoli contano più della resistenza al lavaggio.



Cappelli e cappellini

Posizionamento: Pannello frontale della calotta sui cappellini strutturati. Il risvolto sui berretti in maglia. Lato o retro vicino al regolatore sui dad cap.

Metodo: Cucite la patch sul pannello frontale piano prima di costruire la calotta. Sui cappellini finiti, termoapplicate la patch e poi cucite il bordo con una macchina per cappelli a telaio.

Insidia nel flusso di lavoro: Superfici curve. Una patch rigida pressata su una curva si solleva ai bordi. Prevedete la curvatura nella patch oppure applicatela quando il pannello è ancora piano. Evitate i rivetti dove il retro del componente poggerebbe sul cuoio capelluto.

Maglieria e uncinetto

Posizionamento: L'orlo, la cucitura laterale o il polsino, dove il tessuto è più stabile. I produttori mettono spesso un'etichetta sull'orlo anteriore per distinguere a colpo d'occhio davanti e dietro.

Metodo: Cucitura a mano attraverso fori prepunzonati, con filato o filo resistente, passando nell'etichetta e in alcune maglie. Funzionano bene anche le etichette ripiegate cucite in una cucitura.

Insidia nel flusso di lavoro: Far passare una macchina attraverso le maglie può smagliare il tessuto e deformarlo. Inoltre la maglieria viene spesso lavata in modi che la pelle vera non tollera. Funzionano due approcci: cucire l'etichetta in modo lasco così da poterla rimuovere prima del lavaggio, oppure usare un sintetico lavabile e indicarne i limiti sull'etichetta di manutenzione.

Metodi di fissaggio a confronto: flusso di lavoro, resistenza al lavaggio, durata

Metodo	Prodotto più adatto	Fase in linea	Attrezzatura	Resistenza al lavaggio	Principale rischio per la durata
Cucitura perimetrale a macchina	Jeans, giacche, pannelli piani di borse, fronti di cappellini	Pannello piano, prima della chiusura delle cuciture	Punto annodato; ago per pelle per la pelle vera	Fissaggio solido; limitato dal materiale dell'etichetta	Strappo lungo la perforazione se il punto è troppo fitto
Cucitura a mano attraverso fori prepunzonati	Maglieria, uncinetto, prodotti artigianali	Finitura finale	Ago e filato o filo	Buona; facile da rimuovere prima del lavaggio	I punti lenti si impigliano; l'etichetta ruota
Rivettata	Denim pesante, tela e borse in pelle	Prima di fodera o assemblaggio	Pressa per rivetti, dima di posizionamento	Il componente resiste; possibili macchie di metallo	Sfilamento su tessuto sottile; capelli impigliati sui copricapo
Solo termoapplicata	Cappellini, accessori non lavati	Prodotti finiti	Pressa a caldo, piastra curva per i cappellini	La più debole; i bordi si sollevano con lavaggi e asciugature ripetuti	Cedimento dell'adesivo; irrigidimento della pelle per il calore
Fissaggio a caldo più cucitura	Cappellini, capi lavabili che richiedono un posizionamento preciso	Prodotti finiti o quasi finiti	Pressa a caldo più macchina da cucire	Buona	Due operazioni aumentano i tempi di manipolazione
Cartellino pendente	Tutti i prodotti in negozio	Imballaggio	Pistola per cartellini, cordino o catenella	Non applicabile (rimosso prima dell'uso)	Si separa durante il trasporto; non è una marcatura permanente

Come verificare il fissaggio delle etichette in pelle prima della produzione in serie

Approvate il fissaggio, non solo l'etichetta. Usate un capo di preproduzione cucito, rivettato o pressato esattamente come sarà la produzione in serie. Poi sottoponete quel capo all'effettivo ciclo di pulizia del prodotto. I controlli qui sotto si basano su metodi pubblicati, così voi e lo stabilimento potete inserirli nell'ordine d'acquisto (PO) con termini condivisi.

1. **Lavate l'intero capo, non l'etichetta sciolta.** Le norme ASTM per la pelle comprendono metodi per la migrazione del colore e la variazione dimensionale dopo il lavaggio (D2096) e per la solidità allo sfregamento (D5053). Sono elencati nell' [indice delle norme ASTM per la pelle^{\[5\]}](#). Lavate alla temperatura riportata sull'etichetta di manutenzione, poi controllate sollevamento dei bordi, ritiro, irrigidimento e strappi lungo la cucitura.
2. **Flettete l'etichetta nel punto di fissaggio.** Le crepe del rivestimento iniziano dove l'etichetta si piega accanto a cuciture o rivetti. La resistenza alla flessione (ASTM D6182 / IUP

20, flessometro Bally) e l'adesione della finitura (IUF 470) sono metodi standard dell'Università di Cincinnati, presso il [Laboratorio di ricerca sulla pelle](#)^[6].

3. **Test di sfregamento per la migrazione del colorante sul capo.** Un'etichetta scura cucita su tessuto chiaro è una fonte comune di reclami sul colore. [ISO 11640:2018](#)^[7] prevede lo sfregamento della pelle con un feltro di lana di circa 15 × 15 mm, spesso 6,0 ± 0,5 mm, a circa 40 ± 2 cicli al minuto, e valuta il risultato con le scale dei grigi. In reparto, un controllo rapido consiste in 10 sfregamenti con un panno bianco asciutto, seguiti da 10 con uno umido. Una forte decolorazione indica che la pelle non è adatta a quella posizione ([Dizionario della pelle](#)^[8]).
4. **Testate a trazione rivetti e angoli.** Tirate a mano ogni posizione dei componenti sul primo articolo. Sfilamenti e angoli strappati emergono subito sui campioni, molto prima che le recensioni dei clienti li rivelino.
5. **Conservate il campione firmato.** Archivate il capo lavato e approvato insieme alle sue impostazioni di fissaggio: ago, lunghezza del punto, tipo di rivetto e tempo, temperatura e pressione di pressatura. Usatelo come riferimento per i riordini, così che il secondo lotto corrisponda al primo.



Ciò che le etichette in pelle non possono sostituire

Una patch del marchio con impressione a incavo è una decorazione. Non sostituisce le etichette richieste dalla legge.

- **Fibre, origine e identità.** L'etichettatura tessile statunitense richiede la composizione in fibre, il paese di origine e il nome o l'RN dell'azienda responsabile ([16 CFR Parte 303](#)^[3]). [Textile World](#)^[12] riassume questi elementi come le tre informazioni chiave che ogni etichetta soggetta a obbligo deve riportare. Le patch in pelle in genere non rientrano nelle percentuali di fibre.
- **Istruzioni di manutenzione.** Vanno riportate su un'etichetta di manutenzione durevole, scritte a parole o con i [simboli ASTM D5489](#)^[9]. Se la patch in pelle vera non è lavabile, l'etichetta di manutenzione del capo deve indicarlo. La [guida Clothes Captioning della FTC](#)^[2] chiarisce che le istruzioni devono riguardare l'intero prodotto, finiture comprese.
- **Indicazioni sul materiale.** Non descrivete una patch in PU come «pelle» senza precisazioni.

Le [guide FTC sulla pelle](#)^[4] considerano ingannevoli le indicazioni «pelle» non qualificate riferite a materiali imitativi.

- **Requisiti chimici UE per il contatto con la cute.** La pelle a contatto con la cute deve contenere meno di 3 mg/kg di cromo VI ([Regolamento \(UE\) n. 301/2014](#)^[10]). Per questo il posizionamento è rilevante: una patch su un cinturino che tocca la cute viene testata in modo diverso da una patch su una borsa. Dal 10 ottobre 2026, la pelle usata in abbigliamento e accessori correlati venduti al pubblico deve inoltre restare sotto 25 ppb di PFHxA e dei suoi sali, oppure sotto 1,000 ppb di sostanze correlate al PFHxA, misurati nel materiale omogeneo ([ECHA, REACH Allegato XVII voce 79](#)^[11]). Le finiture idrorepellenti sulle etichette in PU sono la prima cosa da controllare.

FAQ

FAQ: Un'etichetta in pelle può fungere anche da etichetta di manutenzione?

Solo se soddisfa gli stessi requisiti di un'etichetta di manutenzione: deve essere fissata in modo permanente, restare leggibile per tutta la vita utile del prodotto e riportare istruzioni di manutenzione complete. La maggior parte delle patch del marchio è troppo piccola per questo e spesso è fatta di un materiale che non resisterebbe alle istruzioni stampate. Usate una etichetta di manutenzione separata, morbida, stampata o tessuta, all'interno del capo e lasciate alla patch in pelle il compito di comunicare il marchio.

FAQ: Meglio cucire o rivettare una patch sui jeans?

La cucitura è lo standard, perché la patch segue il movimento del cinturino e la linea di cucitura fa parte dell'aspetto classico del denim. I rivetti funzionano sul denim pesante, ma aggiungono una filiera di componenti e un'operazione di applicazione, e sul tessuto più leggero richiedono un rinforzo. In entrambi i casi bisogna decidere se la patch va applicata prima o dopo il lavaggio del capo. Questa decisione incide sulla scelta del materiale e sull'instradamento in linea più del metodo di fissaggio.

FAQ: Come si fissa un'etichetta in pelle a un capo in maglia senza deformarlo?

Usate un'etichetta con fori prepunzonati e cucitela a mano in zone stabili come orlo, polsino o cucitura. Prendete solo poche maglie e mantenete una tensione leggera, in modo che il tessuto si allunghi ancora attorno all'etichetta. Evitate di far passare una macchina attraverso le maglie. Se il capo verrà lavato, cucite l'etichetta in modo che si possa togliere facilmente oppure scegliete un sintetico lavabile.

FAQ: La termoapplicazione basta per i capi lavabili?

Di solito no. Lavaggi e asciugature ripetuti indeboliscono i legami adesivi, e il calore può irrigidire la pelle vera o estrarre il plastificante dal PU. Usate il calore per posizionare con precisione l'etichetta, poi aggiungete una cucitura perimetrale. Riservate la sola applicazione a caldo a cappellini e accessori che si puliscono a macchia anziché lavarsi.

FAQ: In quale fase della produzione vanno applicati i cartellini pendenti?

Alla finitura e all'imballaggio, dopo il controllo finale e la stiratura. Applicarli prima rischia di graffiare la pelle in linea o di perdere i cartellini durante la movimentazione dei capi. Fateli passare in un passante per cintura, in un tirazip o in un manico, non attraverso il tessuto, così il cliente può toglierli senza lasciare un foro.

FAQ: Il posizionamento cambia i test per l'export nell'UE?

Sì. I limiti UE per il cromo VI si applicano agli articoli in pelle che entrano in contatto con la cute, quindi una patch sul cinturino o un'etichetta sul nastro del cappello richiede quel test, mentre una patch esterna su una borsa può non richiederlo. Il limite per il PFHxA si applica alla pelle di abbigliamento e accessori correlati indipendentemente dal contatto con la cute, ed è misurato sul materiale dell'etichetta stesso, non come media sull'intero capo.

Punti chiave

- **Il fissaggio fa parte della specifica dell'etichetta: approvatelo su un capo lavato, non su un cartellino sciolto.** — Le etichette di manutenzione devono restare fissate e leggibili per tutta la vita utile del prodotto ([Fonte](#))
- **Controllate la migrazione del colorante delle etichette scure prima che entrino in contatto con tessuti chiari.** — 10 sfregamenti a secco più 10 a umido con panno bianco come controllo di reparto ([Fonte](#))
- **Inserite nell'ordine d'acquisto un test di sfregamento riconosciuto per la solidità del colore.** — feltro ISO 11640 a circa 40 ± 2 cicli al minuto ([Fonte](#))
- **Una patch del marchio non sostituisce mai l'etichetta obbligatoria con fibre, origine e identità.** — 3 elementi obbligatori sulle etichette tessili statunitensi ([Fonte](#))
- **Nell'UE i posizionamenti a contatto con la cute richiedono un test sul cromo VI.** — Meno di 3 mg/kg di peso a secco della pelle ([Fonte](#))
- **Le etichette in PU e rivestite sull'abbigliamento venduto nell'UE richiedono ora uno screening dei PFAS.** — Limite di 25 ppb per il PFHxA dal 10 ottobre 2026 ([Fonte](#))

Conclusione: pianificate le etichette in pelle intorno alla linea, non solo al logo

La durata delle etichette in pelle si decide tanto nel reparto di cucitura quanto in conceria. Cucite le etichette su pannelli piani prima della chiusura delle cuciture. Rivettate solo dove c'è un rinforzo e c'è accesso per l'attrezzo di applicazione. Considerate il calore un aiuto al posizionamento e non una soluzione definitiva per ciò che verrà lavato. Riservate i cartellini pendenti alla presentazione in negozio. Poi approvate l'intero assemblaggio dopo che ha affrontato il reale ciclo di lavaggio del prodotto.

Se siete pronti a trasferire queste scelte di posizionamento in un brief per il cartellino, la nostra guida per [specificare, campionare e testare i cartellini in similpelle PU goffati](#) tratta il passo successivo. Inviateci il tipo di prodotto e il ciclo di lavaggio: vi consiglieremo sulla costruzione e vi invieremo un preventivo sulla base delle vostre specifiche.

Fonti

1. [eCFR, 16 CFR Parte 423: Etichettatura di manutenzione degli indumenti tessili e di alcuni tessuti a metraggio](#). Consultato a ottobre 2026. [↵](#)
2. [Federal Trade Commission statunitense, Clothes Captioning: come rispettare la Care Labeling Rule](#). Consultato a ottobre 2026. [↵](#)
3. [eCFR, 16 CFR Parte 303: Norme e regolamenti ai sensi del Textile Fiber Products Identification Act](#). Consultato a ottobre 2026. [↵](#)

4. [Federal Trade Commission statunitense, Guide per alcuni prodotti in pelle e in imitazione della pelle \(16 CFR Parte 24\)](#). Consultato a ottobre 2026. ↵
5. [ASTM International, indice delle norme sulla pelle \(inclusi D2096, D5053, D6013\)](#). Consultato a ottobre 2026. ↵
6. [Laboratorio di ricerca sulla pelle, Università di Cincinnati, metodi di prova della durabilità della finitura](#). Consultato a ottobre 2026. ↵
7. [ISO 11640:2018, Pelle: prove di solidità del colore, solidità del colore a cicli di sfregamento alternato](#). Pubblicato ad agosto 2018. ↵
8. [Dizionario della pelle, Migrazione del colorante dalla pelle](#). Consultato a ottobre 2026. ↵
9. [ASTM D5489, Guida standard ai simboli di manutenzione per le istruzioni di cura dei prodotti tessili](#). Consultato a ottobre 2026. ↵
10. [Regolamento \(UE\) n. 301/2014 della Commissione, che modifica la voce 47 dell'Allegato XVII di REACH \(cromo VI nella pelle\)](#). Adottato il 25 marzo 2014; applicabile dal 1 maggio 2015. ↵
11. [Agenzia europea per le sostanze chimiche, REACH Allegato XVII voce 79: restrizione del PFHxA \(Regolamento \(UE\) 2024/2462\)](#). Applicabile ad abbigliamento e accessori correlati dal 10 ottobre 2026. ↵
12. [Textile World, «Evitare l'etichetta di non conformità: i fondamenti dell'etichettatura dei prodotti tessili e di lana»](#). Dicembre 2025. ↵

ottobre 21, 2026